



## **ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DOCENTI**

Al Collegio dei Docenti  
p.c. Al Consiglio d'Istituto  
Ai genitori e agli studenti  
Al DSGA  
Al personale ATA  
Agli atti  
All'Albo online  
Al sito web

3° ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - -NOCERA INFERIORE  
Prot. 0008417 del 22/09/2022  
IV (Uscita)

**Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/23; 2023/24; 2024/25**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

**VISTO** l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1 che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

**VISTO** l'art. 25 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti alle funzioni della Dirigenza scolastica;

**VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID19;

**VISTO** ancora l'art. 231 -bis della Legge 77/2020, recante "Misure per la ripresa dell'attività didattica in presenza";

**VISTO** il D.L. 30 luglio 2020, n. 83 Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020;

**VISTI** i D.P.R. 87 e 88 del 15 marzo 2010, emanati dal Presidente della Repubblica, recanti i

**VISTA** la legge 92 del 2019 sull'educazione civica e le successive linee guida;

**VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

**VISTA** la Nota del Ministero della Salute 37615 del 31 agosto 2022" aggiornamento delle modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso da Sars CoV 19;

**VISTO** il DG 34686-2022: procedura relativa ai casi da infezione Covid 19 e contatti stretti;

**VISTE** le Indicazioni strategiche ad interim per preparedness ai fini della mitigazione delle infezioni da SARS CoV 19 ( a.s 2022-23 ) del 5 agosto 2022;

**VISTA** la Nota ministeriale 23940 del 19/09/2022 Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale)

**CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

**CONSIDERATA** l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa attraverso didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

**VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**VISTO** il precedente PTOF scaduto nell'anno scolastico 2020/2021;

**PRESO ATTO** che l'art.1 della legge n. 107 del 13.07.2015, ai commi 12-17 che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999 prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, di norma, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente;
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre o fino alla data di inizio della fase delle iscrizioni, in base all'emanazione di una apposita nota ministeriale.

### **CONSIDERATO CHE**

- ✓ le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- ✓ la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica ed infine per la realizzazione degli obiettivi

**VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

**VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale umbra e, limitatamente ai dati di scuola e del comune di Spoleto a parità di indice di background socio-economico e familiare;

**TENUTO CONTO** che il Dirigente Scolastico attiva rapporti con i soggetti istituzionali e con le varie realtà culturali, sociali ed economiche del territorio e valuta le eventuali proposte delle rappresentanze dei genitori;

**TENUTO CONTO** del Dlgs 66/2017 avente titolo Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

**TENUTO CONTO** del Piano annuale di inclusione deliberato dal collegio dei docenti

**VISTO** il vigente CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2016/2018;

**VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

**TENUTO CONTO** della normativa concernente l'emergenza Covid 19;

**TENUTO CONTO** di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2021/2022; 2022/2023; 2023/2024 e nello specifico

**RICHIAMATO** l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;

**CONSIDERATE** le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione;

**CONSIDERATI** i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg;

**RICHIAMATE** le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

**RICHIAMATE** le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al DSGA nel corrente anno scolastico e in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti anche in materia di green pass; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi;

Riservandosi di promuovere i necessari rapporti con gli EE.LL. e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel paese e di tenere presenti le eventuali proposte e i pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

## **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione e della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi edidattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono

## **E DETERMINA**

### **AL COLLEGIO DEI DOCENTI DI**

-Formulare al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2022-23, 2023-24, 2024-25, i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative della scuola, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e dentro una prospettiva orientata alla successiva e puntuale pianificazione triennale dell'offerta formativa:

- Rendere il PTOF per il triennio 2022/2023; 2023-24; 2024-25 coerente con il PDM ed il RAV;
- Migliorare la qualità dei processi formativi, individuando uno o più obiettivi strategici di cui al comma 7, punti a-s dell'art.1 della Legge n. 107/2015 e valorizzando la sostanza e lo spirito degli otto decreti attuativi approvati il 7 Aprile 2017 della stessa Legge n. 107/2015;
- Vagliare i progetti e le attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa, in un'ottica di coerenza con quanto indicato in precedenza;

### **CONSIDERATO CHE**

- Il collegio docenti è chiamato a redigere il piano dell'offerta formativa, che con la legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
- Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- Per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica;
- Le prerogative di autonomia gestionale nell'ambito della direttiva impartite alla DSGA non sono venute meno con la legge 107/2015;
- Gli esiti del rapporto di autovalutazione costituiscono una base di partenza per la redazione del PTOF;
- 

### **INDICA I PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F**

Il PTOF è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, ma si configura anche come reale strumento di lavoro attraverso il quale attivare, orientare e valorizzare le risorse professionali, finanziarie e strutturali per il conseguimento delle finalità proprie dell'Istituzione scolastica, che deve operare per favorire il successo formativo degli alunni, promuovendone la crescita come persone, come cittadini responsabili, consapevoli e autonomi. Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane operanti nell'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti coloro che, con vario ruolo, operano nella Scuola per sostenere e accompagnare i discenti nel loro personale itinerario di formazione e di apprendimento.

A tal fine, il Piano dell'Offerta formativa Triennale della nostra istituzione scolastica dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione; una scuola dove tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano e in cui le singole professionalità sono indispensabili; una scuola che tiene conto della centralità dell'alunno nei processi di Apprendimento/Insegnamento e ha cura delle attitudini e delle potenzialità di ciascuno.

Le indicazioni sono in continuità con le scelte della scuola esplicitate nel triennio 2019/20; 2020/21 e 2021/22 e sono sostanziate dalle riflessioni emerse in fase di elaborazione/revisione del Rapporto di Auto Valutazione.

Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei loro tempi e stili di apprendimento.

L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato alla collaborazione e partecipazione fattive, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali, delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

### **LA MISSION D'ISTITUTO**

Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, considerandole misure contenitive di prevenzione e protezione, da attuarsi fino al termine dell'emergenza sanitaria, la riorganizzazione flessibile del tempo scuola e della didattica, la riorganizzazione del lavoro del personale ATA, la rimodulazione dei traguardi attesi al termine del triennio.

L'azione dell'Istituzione scolastica, espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, caratterizzata da apertura al territorio e valorizzazione di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

La mission educativa che l'Istituto si assegna è quella di **“Assicurare la migliore formazione possibile al maggior numero di studenti possibile”**. Per tradurre questa missione in risultati perseguibili e rendicontabili, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 dell'Istituto alla luce dei commi dal 12 al 19 art. 1 L. 107/2015, esplicita con chiarezza

- lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità; la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con diverse abilità e altri BES;
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (*ecc.*) e in particolare:
  - ✓ la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta, metodologie laboratoriali), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
  - ✓ preferibilmente la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, tutoring, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
  - ✓ l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (*a solo titolo di es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo, ecc.*);
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- la realizzazione di attività che coinvolgano in continuità docenti di *ordini /gradi di scuola successivi e precedenti*;
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

Si ritiene essenziale che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento (es. team docenti; dipartimenti) per la progettazione didattica e che i docenti effettuino una progettazione comune per classi parallele.

### **LA VISION D' ISTITUTO**

Si suggeriscono al Collegio alcuni principi e strategie da declinare nel P.T.O.F :

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;– potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;

- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti, mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza; —migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Pertanto, il Dirigente scolastico

**DETERMINA, altresì,**

**LE SEGUENTI PRIORITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA ELABORAZIONE DEL P.T.O.F., per la revisione/integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/23; 2023/24 e 2024/25:**

- ☐ inserire nel PTOF azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del *curricolo verticale* e delle *rubriche di valutazione riferite alle competenze chiave*;
- ☐ inserire nel PTOF azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi del RAV;
- ☐ inserire nel PTOF azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano, nel triennio, la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola;
- ☐ inserire nel PTOF elementi di valorizzazione della componente alunni, sia in termini di partecipazione democratica, sia in termini di considerazione del merito degli alunni stessi;
- ☐ inserire nel PTOF strategie e metodologie didattiche inclusive prestando particolare attenzione agli alunni con BES;



- ▮ valorizzare la didattica a distanza, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali
- ▮ personalizzare e individualizzare i percorsi didattici in presenza e/o a distanza per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali;
- ▮ prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica amministrativa, relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative della scuola, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e dentro una prospettiva orientata alla successiva e puntuale pianificazione triennale dell'offerta formativa:

-Rendere il PTOF per il triennio 2022/2023; 2023-24; 2024-25 coerente con il PDM ed il RAV;

-Migliorare la qualità dei processi formativi, individuando uno o più obiettivi strategici di cui al comma 7, punti a-s dell'art.1 della Legge n. 107/2015 e valorizzando la sostanza e lo spirito degli otto decreti attuativi approvati il 7 Aprile 2017 della stessa Legge n. 107/2015.

-Vagliare i progetti e le attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa, in un'ottica di coerenza con quanto indicato in precedenza.

#### **CONSIDERATO CHE**

- Il collegio docenti è chiamato a redigere il piano dell'offerta formativa, che con la legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti.
- Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia.
- Per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica.
- Le prerogative di autonomia gestionale nell'ambito della direttiva impartite alla DSGA non sono venute meno con la legge 107/2015.
- Gli esiti del rapporto di autovalutazione costituiscono una base di partenza per la redazione del PTOF.

#### **INDICA I PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F**

Il PTOF è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità ma si configura anche come reale strumento di lavoro attraverso il quale attivare, orientare e valorizzare le risorse professionali, finanziarie e strutturali per il conseguimento delle finalità proprie dell'Istituzione scolastica, che deve operare per favorire il successo formativo degli alunni, promuovendone la crescita come persone, come cittadini responsabili, consapevoli e autonomi.

Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane operanti nell'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti coloro che, con vario ruolo, operano nella Scuola per sostenere e accompagnare i discenti nel loro personale itinerario di formazione e di apprendimento.

A tal fine, il Piano dell'Offerta formativa Triennale della nostra istituzione scolastica dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione; una scuola dove tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano e in cui le singole professionalità sono indispensabili; una scuola che tiene conto della centralità dell'alunno nei processi di Apprendimento/Insegnamento e ha cura delle attitudini e delle potenzialità di ciascuno.

Le indicazioni sono in continuità con le scelte della scuola esplicitate nel triennio 2019/20; 2020/21 e 2021/22 e sono sostanziate dalle riflessioni emerse in fase di elaborazione/revisione del Rapporto di Auto Valutazione.

Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei loro tempi e stili di apprendimento.

L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato alla collaborazione e partecipazione fattive, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali, delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

## **LA MISSION D'ISTITUTO**

Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, considerandole misure contenitive di prevenzione e protezione, da attuarsi fino al termine dell'emergenza sanitaria, la riorganizzazione flessibile del tempo scuola e della didattica, la riorganizzazione del lavoro del personale ATA, la rimodulazione dei traguardi attesi al termine del triennio.

L'azione dell'Istituzione scolastica, espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, caratterizzata da apertura al territorio e valorizzazione di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

La mission educativa che l'Istituto si assegna è quella di “**Assicurare la migliore formazione possibile al maggior numero di studenti possibile**”. Per tradurre questa missione in risultati perseguibili e rendicontabili, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 dell'Istituto alla luce dei commi dal 12 al 19 art. 1 L. 107/2015, esplicita con chiarezza

- lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità; la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con diverse abilità e altri BES;
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (*ecc.*) e in particolare:
  - ✓ la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta, metodologie laboratoriali), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
  - ✓ preferibilmente la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, tutoring, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
  - ✓ l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (*a solo titolo di es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo, ecc.*);
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- la realizzazione di attività che coinvolgano in continuità docenti di *ordini /gradi di scuola successivi e precedenti*;
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

Si ritiene essenziale che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento (es. team docenti; dipartimenti) per la progettazione didattica e che i docenti effettuino una progettazione comune per classi parallele.

## **LA VISION D' ISTITUTO**

Si suggeriscono al Collegio alcuni principi e strategie da declinare nel P.T.O.F :

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti, mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Pertanto, il Dirigente scolastico

**DETERMINA, altresì,**

**LE SEGUENTI PRIORITÀ FORMATIVE RELATIVE ALL'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F. , per la revisione/integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/23; 2023/24 e 2024/25:**

- ☐ inserire nel PTOF azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e l'irradicamento della cultura e della prassi del *curricolo verticale* e delle *rubriche di valutazione riferite alle competenze chiave*;
- ☐ inserire nel PTOF azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi del RAV;
- ☐ inserire nel PTOF azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano, nel triennio, la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola;
- ☐ inserire nel PTOF elementi di valorizzazione della componente alunni, sia in termini di partecipazione democratica, sia in termini di considerazione del merito degli alunni stessi;

- ▬ inserire nel PTOF strategie e metodologie didattiche inclusive prestando particolare attenzione agli alunni con BES;
- ▬ valorizzare la didattica a distanza, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali
- ▬ personalizzare e individualizzare i percorsi didattici in presenza e/o a distanza per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali;
- ▬ prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini;
- ▬ garantire modalità valutative eque e di tipo formativo che possano conservare lo loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza;
- ▬ svolgere l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale
- ▬ attenersi nelle concrete azioni didattiche alle delibere di valutazione del comportamento e del rendimento elaborate negli anni scolastici scorsi;
- ▬ elaborare, anche nelle proprie sotto articolazioni, criteri trasparenti e condivisi per valutare, in itinere e al termine del triennio, il proprio operato in relazione alle direttive sopra menzionate;
- ▬ delineare in maniera più puntuale quali progetti rientrano nel PTOF alla luce dei punti precedenti, e quali possono essere esclusi, fatta salva la possibilità di adattamento annuale del PTOF stesso;
- ▬ tener presente la componente ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti come previsione di compartecipazione alla loro realizzazione e all'accesso ai compensi;
- ▬ tenere presente, tramite le figure strutturali esistenti ed eventuali loro revisioni (funzioni strumentali, responsabili di plesso, referenti, coordinatori di dipartimento, ecc) la necessità di creazione del middle management scolastico;
- ▬ indicare il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, e quello dell'organico covid, se previsto, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità;
- ▬ indicare il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa – il Collegio individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento (come da CM n.0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità emerse nel RAV e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare;
- ▬ indicare il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo e ausiliario;
- ▬ indicare il fabbisogno di *infrastrutture e di attrezzature* materiali.

## **PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRA-CURRICOLARE**

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

- ▬ il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività dell'istituzione scolastica (art. 3 c.3 DPR 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015);
- ▬ le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015);
- ▬ le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015);
- ▬ il curricolo d'istituto, anche alla luce della eventuale DDI e della cultura dell'innovazione didattica, con una prospettiva inerente l'educazione civica;
- ▬ il curricolo di educazione civica si arricchisce di una dimensione trasversale codificata attraverso una distribuzione organizzativa che vede coinvolte tutte le discipline per convergere in una valutazione in itinere e sommativa specifica, grazie all'opera di raccordo svolta dal coordinatore per le attività di educazione civica;
- ▬ le azioni concernenti la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà e per la valorizzazione delle eccellenze;
- ▬ i criteri e le modalità valutative, compresa l'autovalutazione;
- ▬ le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e del personale, attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale
  - attività formative per il personale docente e ATA al fine di implementare le competenze tecnologiche acquisite nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza;
  - Le attività inerenti ai percorsi di orientamento includendo specifici progetti (percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo, orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali,...);  
Le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi ed il contrasto al bullismo, alla discriminazione di genere, all'omofobia, alla xenofobia;
- La progettazione extracurricolare dovrà avere come obiettivo strategico l'inclusione, il potenziamento e il recupero dell'educazione linguistica, delle lingue comunitarie, della matematica e delle scienze a partire dagli esiti formativi e dalle indicazioni provenienti dalle esperienze maturate dagli alunni. Dovrà, altresì, promuovere il potenziamento del successo formativo, finalizzato alle attività di orientamento e al recupero delle carenze.

## **PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa riporta in modo schematico i tratti salienti dello sviluppo organizzativo dell'Istituto, indicando l'organizzazione di tutte le azioni formative, sulla base del quale possa poi emergere il fabbisogno di collaboratori scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali.

### **FABBISOGNO DI PERSONALE**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà la consistenza numerica dei fabbisogni del personale d'Istituto, operando una distinzione tra:

- il fabbisogno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con BES;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo e ausiliario e il fabbisogno relativo all'eventuale organico Covid 19 in ipotesi di nuova emergenza sanitaria.

### **FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indica la consistenza dei fabbisogni di infrastrutture e delle dotazioni strumentali. A tale riguardo si comunicano gli obiettivi da raggiungere nel triennio di riferimento, anche partecipando a eventuali bandi PON per ottenere finanziamenti per la realizzazione degli obiettivi suindicati:

- ampliamento dei devices tecnologici, nell'ottica della DDI, nel caso di un possibile lockdown che impedirebbe di fatto la didattica in presenza;
- miglior utilizzo delle digital board e altri sussidi;

### **COMPETENZE DIGITALI**

Sviluppare le competenze digitali degli studenti attraverso il "Piano nazionale per la scuola digitale", i cui obiettivi specifici sono indicati nel comma 58 della Legge 107, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla promozione dell'attività di coding, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, vera e propria educazione digitale nei confronti dell'utenza, dei genitori e dei docenti.

Prevedere un piano di DDI (Didattica Digitale Integrata, secondo quanto contenuto nelle linee guida specifiche, che diventa parte integrante del PTOF. Tale piano viene sempre adottato dall'istituzione scolastica, ma diventa una "strada maestra" da seguire qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Nello specifico per valorizzare quanto acquisito in periodo di emergenza e per trasformare le criticità in risorse, il

Piano, che individua criteri e modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni, può diventare spunto di pratiche quotidiane per l'applicazione e lo sviluppo della tecnologia all'interno della didattica.

### **PIANO DI MIGLIORAMENTO –SEZIONE N° 5 DEL RAV**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nella sezione dedicata al piano di miglioramento, riporterà:

- ✓ le priorità e i relativi traguardi individuati nell'apposita sezione del RAV (priorità/traguardi);
- ✓ gli obiettivi di processo individuati nell'apposita sezione del RAV.

### **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza, in previsione della strutturazione del *curricolo di educazione civica e digitale*. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle attività di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale. Per quanto riguarda la formazione del **personale docente**, il dirigente si procederà anche in autoformazione e si proporranno percorsi di formazione alcuni dei quali, considerata l'eccezionalità del momento, si configurano come formazione obbligatoria in servizio. A tal proposito, il Piano scuola 2021-22 invitava le Istituzioni scolastiche ad organizzare, singolarmente o in rete, mediante webinar o in presenza, attività di formazione specifica per i docenti in materia di utilizzo delle nuove tecnologie "al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche". L'obiettivo è quello che il "digitale" possa divenire strumento di rinforzo della didattica "in presenza" e, più in generale, delle competenze professionali di tutto il personale.

Tenuto conto dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, si ritiene che il piano di formazione dovrebbe privilegiare tutte quelle attività interne all'Istituto, che consentano lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti, e che abbiano come filoni prioritari di formazione:

- il completamento dei percorsi relativi alla didattica per competenze, focalizzando l'attenzione sulle modalità di verifica e valutazione delle competenze stesse (individuazione compiti esperti, elaborazione rubriche di valutazione);
- lo sviluppo di competenze nella didattica inclusiva (esempio: metodologie attive e cooperative, gestione delle classi eterogenee, sviluppo di competenze per allievi con BES, gestione degli allievi ADHD...);
- lo sviluppo di competenze nella didattica con le TIC, nell'utilizzo delle APP specifiche e nell'uso della realtà virtuale;
- l'aggiornamento sulle discipline di insegnamento;



- formazione specifica inerente attività volte allo sviluppo e al consolidamento negli alunni delle competenze trasversali, Life Skills.
- Formazione sul PEI.
- Formazione sulla privacy e sulla sicurezza

Il PTOF, sulla base della normativa vigente, deve anche individuare “ la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, e ausiliario” (art.1– comma12 legge 107/2015).

Per il **personale amministrativo** le tematiche oggetto di formazione potranno riguardare la sicurezza, la digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di eventuale lavoro agile (assistenti amministrativi e tecnici), gli adempimenti di pubblicazione su normativa inerente la trasparenza e la pubblicità degli atti, l’applicazione nell’amministrazione scolastica del Codice degli Appalti e procedure di acquisto di beni ed acquisizione di servizi.

Potrà riguardare l’uso di programmi specifici di calcolo come excell e derivati, il regolamento privacy, l’aggiornamento sulle procedure delle strumentazioni informatiche in dotazione all’istituto.

Non potranno mancare all'interno del Piano gli incontri di formazione sulle novità legislative che sono state emanate di recente (Decreti attuativi della Legge 107/2015) o che via via saranno emanate.

#### **AREA GESTIONALE AMMINISTRATIVA**

Si terrà conto dell’integrazione dell’area educativo/formativa con quella gestionale e amministrativa per il raggiungimento dei seguenti traguardi:

- garantire efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
- garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
  - garantire il perseguimento di risultati come superamento della cultura del semplice adempimento, quindi massima semplificazione e funzionalità delle procedure;
  - garantire il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati;
    - garantire un efficace servizio all'utenza, fornendo ogni possibile supporto, anche attraverso modulistica sempre aggiornata, che sarà disponibile sul sito e all’interno dell’area dedicata del Registro Elettronico;
    - assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle attività;
    - attribuire, con incarico individuato e per iscritto, al personale compiti precisi e definiti, nell'ambito di ciascun settore di competenza;
    - adottare una politica di valorizzazione non secondo le logiche dell'appiattimento e del falso egualitarismo, bensì valorizzando il personale attraverso un sistema trasparente finalizzato a riconoscere competenze, motivazione, impegno, disponibilità e carichi di lavoro.

## **SICUREZZA**

- Promuovere la cultura della sicurezza (anche in riferimento all'emergenza Covid 19) attraverso la formazione, l'informazione e la partecipazione a specifici progetti;
- Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto della normativa di tutela della privacy.

## **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva, ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni sono:

la definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;

la costruzione di prove comuni per classi parallele e la definizione di criteri comuni di correzione;

l'inserimento accanto alle prove tradizionali di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione delle competenze e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (*a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, ecc.*);

la progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

## **REGOLAMENTI**

I diversi Regolamenti e Protocolli in vigore nell'Istituto faranno parte integrante del Piano, che sarà approvato dal Consiglio di Istituto dopo averne verificata la fattibilità, con riferimento alle reali risorse disponibili e alle condizioni operative ed organizzative.

Le presenti indicazioni sono e saranno integrate, con apposito atto dirigenziale, dalle direttive di massima al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione

### **IL PIANO DOVRÀ INCLUDERE:**

- l'offerta formativa;
- il curriculum caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 c. 12),
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) ;
- i progetti di arricchimento dell'offerta formativa;
- le strategie per la prevenzione e la compensazione delle nuove povertà educative; la dispersione, l'abbandono e l'elusione scolastica;
- la strategia complessiva per l'orientamento in ingresso e all'esterno (soprattutto per le opportunità formative e lavorative presenti sui territori).

### **IL PIANO DOVRÀ INOLTRE ESPLICITARE:**

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno degli ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale, il Bilancio Sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il PTOF dovrà essere elaborato dal collegio dei docenti, anche attraverso apposita commissione entro la data di inizio della fase delle iscrizioni, salvo diverse indicazioni ministeriali, per essere portato all'esame del Collegio dei Docenti e, infine, approvato dal Consiglio d'Istituto.

**Il Dirigente Scolastico**

**Prof.ssa Maria Rosaria Scagliola**

*Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa*